

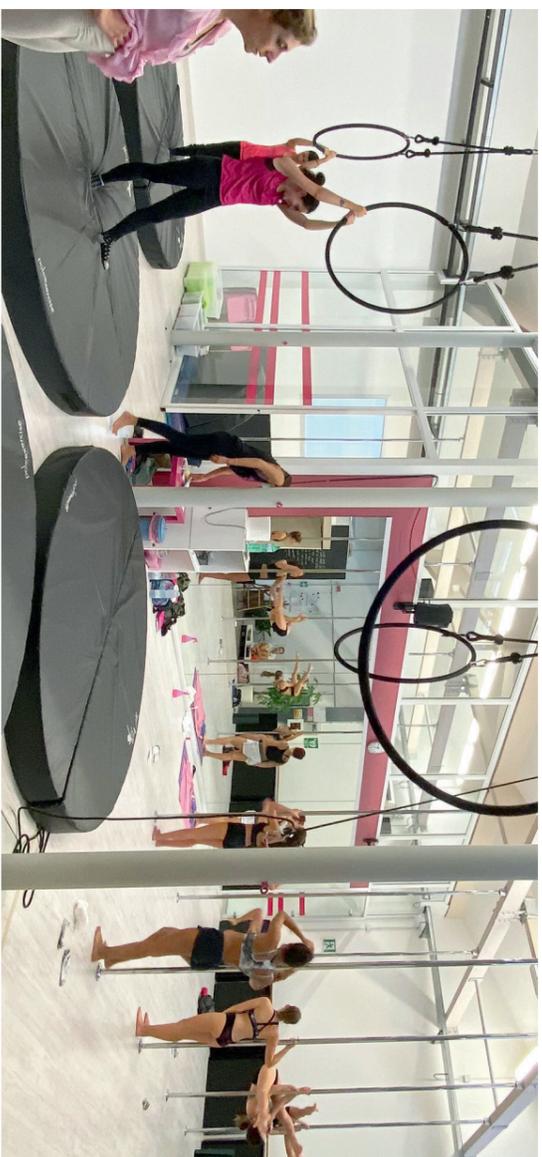
B

AD

Pole Dance

Lo sport a tinte rosa

L'associazione di ginnastica acrobatica aerea ha oltre 250 iscritti solo di sesso femminile



di Nicolò Valli



L'associazione è nata nel 2012 e ha la propria sede in via Emilia Ospizio Tutti i tesserati sono di sesso femminile «L'ambiente è pensato e strutturato per noi»

L'Associazione Pole Dance Reggio Emilia è una realtà sportiva che nasce nel luglio 2012 con lo scopo di favorire e sviluppare la diffusione delle discipline di Ginnastica Acrobatica con modalità Pole Dance, Aerial Hoop, Lasso Hammock, Aerial Silk, Aerial Cazzatione, allinata alla Usp reggina, ha la propria sede in via Emilia Ospizio 51. È ed ha come finalità principale quella di rendere le discipline sportive che propongono alla portata di tutti.

«Fin dal subito», afferma la presidente Diana Campani - l'obiettivo principale è stato quello di sviluppare e divulgare una maggiore cultura riguardante le pratiche sportive aeree spesso ed erroneamente considerate difficili, selettive o troppo performanti. Pole Dance Reggio Emilia Asd si organizza per studiare e sviluppare nuove metodologie per migliorare l'organizzazione, l'apprendimento e la pratica sportiva delle discipline acrobatiche. Le nostre discipline sportive si svolgono all'interno di un ambiente architettonico pensato e progettato appositamente per noi: un ambiente capace di sostenere il nostro metodo didattico e i valori associati nel quale è inserito. La nostra visione, sicuro e funzionale, si è arricchita con le conoscenze di due architetti che hanno realizzato spazi unici per la nostra realtà sportiva e associativa».

dispartimentenza anche a distanza. Per quanto riguarda il rapporto col corpo umano, «ogni corpo è unico, irripetibile e meravigliosamente diverso da tutti gli altri». Le posture del nostro corpo e la qualità dei nostri movimenti, tendono a noi stessi stati d'animo. Trasformando il corpo in sporto che in un contesto più allargato. Utilizziamo il sesso come luogo fisico ma ci serviamo anche di numerose strategie sulle piattaforme digitali per sostenere la partecipazione e il senso

va, dinamica e divertente. Questo approccio ha come scopo quello di accompagnare, chiunque lo desideri, in una preparazione graduale, sicura e soprattutto funzionale, all'apprendimento delle discipline aeree. Il metodo e le strategie utilizzate sono estremamente efficaci perché si basano sulle conoscenze del pool di istruttori e portatori di ruolo addeprenderli nuovi movimenti e nuove competenze coprire. «Il nostro metodo, che noi abbiamo chiamato Air Education, si è costruito in modo

do esperienziale giorno per giorno - sottolinea la presidente - La sua forza e la sua efficacia aumentano quotidianamente grazie ad un costante confronto tra le insegnanti del nostro team e grazie alla continua formazione degli istruttori in cui l'assoziazione investe e crede fortemente. Per questo invitiamo chiunque non si sia impegnato a contatto con altre realtà e con numerosi istruttori ed insegnanti».

«I corsi sono suddivisi per livelli: base / intermedio / avanzato 1-2-3 / master. Ogni livello ha la durata di un anno e si differenzia dagli altri per intensità degli allenamenti, per competenze tecniche, studi didattici e per obiettivi specifici. Il team delle insegnanti lavora per garantire agli allievi un percorso completo che pone il soggetto al centro di numerose conoscenze e competenze da esplorare, scoprire ed apprendere».



Realità a tinte rosa

La partecipazione consiste nel fatto che questa associazione ha il 100% di tesserati, tranne circa 250 e allenatrici (otto), di sesso femminile, configurandosi dunque come una realtà a tinte rosa. Il progetto Pole Dance Reggio Emilia decide sin da subito di attivarsi e costituirsi in un contesto associativo. Oltre alla diffusione dello sport come strumento di salute personale e di socializzazione, l'associazione ha come finalità quella di creare contesti di qualità per le proprie assistite, organizzare esperienze concrete per sostenere il benessere a crescere il sapere, favorire il divertimento collettivo e le risorse per la comunità e il territorio. «Siamo una realtà aperta e molto attiva, due caratteristiche che ci appartengono da sempre e per le quali siamo fortemente riconosciute - prosegue la presidente - L'asso-



Nelle foto le atlete della Pole Dance Reggio Emilia durante esibizioni ed allenamenti



FRANCESCO BIGNARDI

L'obiettivo principale in questi anni è stato quello di sviluppare e divulgare una maggior cultura riguardante le pratiche sportive aeree spesso ed erroneamente considerate difficili, selettive o troppo performanti

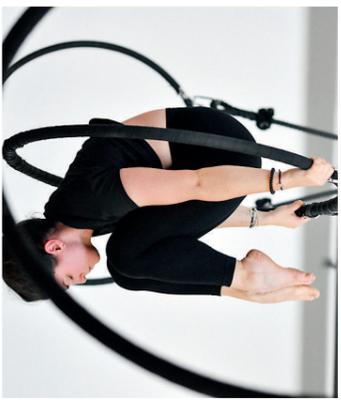
Il progetto

La difesa personale arma per dire no a ogni forma di violenza

L'Associazione Sportiva Pole Dance Reggio Emilia si propone come uno dei molteplici spazi di accoglienza e valorizzazione delle donne nella città, promuovendo un'idea di femminilità che si esprime liberamente attraverso il pensiero e il movimento.

«E così possibile, per chi lo desidera attraverso l'associazione, iscriversi a un corso di difesa personale dove poter creare situazioni e mettere nelle condizioni di individuare rapidamente la soluzione

Sappiamo bene che la violenza di genere ha origini culturali e si radica nel patriarcato, nella misoginia maschilista e nell'ignoranza. Queste esperienze arricchiscono non solo l'attività sportiva, ma anche la personalità di ciascuna donna



Afferenza di altre discipline è richiesto un equilibrio fisico notevole per l'attività di ginnastica acrobatica aerea

più sicura per togliersi d'impatto o limitare i danni. L'intento è quello di co-abitare uno spazio quotidiano dedicato a piccole sfide sportive, accessibili a tutte, con l'obiettivo non solo rafforzarsi o, ma anche di accrescere l'autostima, le competenze personali e la consapevolezza di sé.

L'associazione non si limita a insegnare le discipline di ginnastica acrobatica aerea, oltre infatti un ambiente che si apre al dialogo con tutte le associate, valorizza dall'architettura della propria sede e da una varietà di appuntamenti no a consolidare legami virtuosi e preziosi tra le partecipanti, creando un senso di appartenenza e comunità che va oltre la semplice pratica sportiva. Ogni incontro diventa un momento di condivisione, supporto e scoperta, in cui le donne possono esplorare e valorizzare la propria femminilità.



FRANCESCO BIGNARDI